

CAPODANNO 2018-19 "NE VALE LA GIOIA" – p. Francesco Piloni ofm

"Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi il Salvatore". Sono le parole degli angeli ai pastori a Betlemme. Sono le parole ancora in noi da questo Natale o forse per qualcuno, un vago ricordo di infanzia lontana. Parole che parlano di gioia, una gioia grande. Di una gioia grande e il suo motivo, "È nato il Salvatore": è così, **non basta essere felici, tu vuoi conoscere il motivo per cui essere felice**. La gioia non è qualcosa da cercare per se stessa, per il gusto di godere, ma è **legata a qualcosa che la motiva**. È il motivo che fa la differenza. Ci siamo lasciati rubare la gioia perché tu oggi fai festa per la festa; è la logica del "No Martini? No Party!". Noi questa sera ascoltiamo la Parola di Dio, facciamo festa, celebriamo l'Eucaristia perché abbiamo **qualcosa di prezioso per cui dire grazie a Dio**: il dono della vita, la gioia delle fede, la bellezza di fare scelte per la vita, tanti amici santi, gustare la fecondità dell'amore. Allora se ti manca il motivo per fare festa, apri gli occhi e i sensi e lasciati stupire.

Ne vale la gioia. Questa espressione suona strana perché quante volte l'hai sentita? Quante volte invece hai sentito **ne vale la pena**; ne è valsa la pena dopo aver lottato per quella ragazza, per una relazione o un titolo accademico o lavorativo. Né è valsa la sofferenza, il sacrificio, quasi fossimo solo figli delle lacrime. **Ma il Vangelo ci racconta sempre che l'ultima parola, dopo le lacrime, dopo la fatica, è la gioia**. Un Dio che sorride emerge dai Vangeli! Non lasciamoci rubare la gioia del Vangelo! **Ma di quale gioia parliamo?** Non una allegria come fatto esterno e rumoroso, non una felicità come sensazione che dura quanto le bollicine della Coca Cola, non una gioia superficiale e falsa, un ridere estetico e costruito, un divertirsi a tutti i costi all'ennesima battuta sul sesso. E nemmeno una felicità a basso costo e a tempi brevi o al costo alto come qualcuno pensa, "soffro oggi per stare felice domani" guadagnandomi il paradiso. No! Un'altra gioia! Parlo della gioia intima, quella radicata, quella che è indipendente dalle ore buone o cattive, indipendente dai giorni vigorosi e belli o da quelli fiacchi e da dimenticare. È la gioia cristiana. È la gioia di Francesco di Assisi, la letizia bella provata da Chiara. Allora qual è la via della gioia? Non basta essere felici, occorre conoscere il motivo per cui sei felice.

Ma forse sto correndo troppo. Ti parlo della gioia dei beati, dei Santi, di uomini felici **ma fermi un attimo**. Passa per la radio una canzone in questi tempi presentata a X Factor e cantata da una giovanissima che è un grido, una emozione triste, un dolore: **cherofobia** cioè **la paura della felicità**. Dice "*Come te la spiego la paura di essere felici? Come te lo spiego quando nessuno ti capisce...e cerco ogni forma di dolore...no non è negatività ma fa paura la felicità*": la paura della gioia! Tu hai forse paura di essere felice? Forse anche per questo sei qui. Vogliamo entrare nel 2019 passando per la Porziuncola come un grembo dal quale molti uomini e donne della gioia sono nati e rinati. **Vogliamo un 2019 che ti indichi il tesoro e il frutto: è la gioia che ti svela dove è il tesoro della tua vita, che ti dice chi ti ha conquistato il cuore; ma la gioia è anche il frutto perché è un dono inaspettato che supera ogni attesa e questo frutto non è mai per te: hai mai visto un albero che mangia i suoi frutti?**

Abbiamo ascoltato il Vangelo, la parabola del tesoro del campo e della perla preziosa. Mt 13, 44-46. Ma è tutto un capitolo di parabole. Gesù spesso parla in **parabole: la parabola è una storia semplice con un significato profondo**. Lo scopo della parabola è far sì che **chi ascolta prenda posizione**, si decida "Cosa fare in base a ciò che ho ascoltato?". Qualcuno della folla le capisce, mentre ai discepoli spesso Gesù le spiega.

1 parabola. *Il regno dei cieli è simile un tesoro nascosto nel campo ...un contadino lo trova*. Lo nasconde di nuovo, vende quello che ha, compra il campo e sta contento. Il regno dei cieli è simile a un tesoro nel campo.

Non era strano ...non c'erano le banche o materassi, si trovavano piccoli nascondigli: ma la legge Dt 22,3 prescrive che se trovi qualcosa di prezioso lo devi risepellire e lasciare lì. Questo contadino fa quanto è detto nella Legge.

Però se tu compri il campo dove è sepolto il tesoro, diventi legittimo proprietario del campo ma diventi legittimo proprietario anche del tesoro. Tesoro nel campo. Il tesoro non è mai da solo nel Vangelo: **o nel campo o nei cieli e dove c'è il tesoro trovi il tuo cuore (Mt 6,21)**. Gesù ci sta suggerendo di aprire lo sguardo: il problema non è il tesoro...si sa che vale. **Questo campo diventa prezioso perché contiene il tesoro.** È il tesoro a impreziosire il campo: finché non trova il tesoro questo campo è un pezzo di terra qualsiasi. Ma quando il contadino vede che c'è il tesoro, quel campo diventa così prezioso da valere tutti i suoi averi. Ci saremo innamorati qualche volta? Quella strada dove hai dato il 1° bacio, diventa preziosa. Fino a ieri andavi in parrocchia perché ci dovevi andare, altrimenti chi lo sente il don ....ora c'è Sofia e ci vai perché c'è lei, arrivi prima, addirittura ti lavi! Il contesto diventa prezioso, vale perché c'è il tesoro. Ecco perché Francesco non vuole mai lasciare la Porziuncola, qui ha trovato il tesoro. La domanda è: **che cosa è questo campo? Non è che questo campo è la tua vita? Il Regno dei cieli dove arriva, impreziosisce chi lo accoglie.** E la tua vita, che è il campo, acquista valore e tu sei disposto a vendere tutto quello che hai, percepisci che tu vali a peso d'oro, vali perché là in mezzo c'è questo tesoro. **Quando viene il Regno dei cieli la tua vita brilla.** La tua vita cambia ... Il tuo corpo quando scopri che è tempio di Dio, casa Sua, diventi capace di farti i complimenti, è Lui che ti dà stima, *“un uomo vale quanto vale davanti a Dio e nulla più”* dice Francesco di Assisi; il tuo vissuto, il tuo passato, presente, futuro è il campo che contiene il tesoro e finché tu non lo sai che c'è questo tesoro la tua vita pensi che valga 4 soldi, è terra brulla, desertica mentre con lo Spirito Santo sei una potenza di bene.

Seconda immagine che usa: *Regno è simile a un mercante*, a un uomo di affari. Lui cerca di fare affari per gli altri, procacciare clienti di qualità a cui vendere. La novità: quando il Regno dei cieli viene, la novità è che a un certo punto scopre che l'affare è per lui. Adesso, per una volta, tocca a lui. Il mercante sa che la perla si compra per regalarla a chi ami, all'amata, alla sposa. Vedete qui Gesù lascia la parabola aperta .... **A chi regalerà la sua perla preziosa?** Non la terrà per lui, non passerà la sua vita il mercante ad accarezzare la sua perla ...si compra per essere regalata. A 2 occhi e a un volto si regala la perla, alla persona da amare che è la cosa più preziosa della tua vita. **Non basta domandarti sempre chi sono io? Ma domandati: Per chi sono io? A chi voglio donare la perla? Di 2 occhi e un volto ci si innamora.** Quando il Regno viene, dice: Adesso tocca a te. Perché tu possa fare della tua vita un dono! Entra nella tua vocazione e missione: *“io sono una missione in questo mondo, per questo esisto, per questo mi trovo in questo mondo”* (Papa Francesco EG 273). Quando **ti senti prediletto, amato e ti nasce dentro il desiderio di far sentire speciali gli altri.** Mai senza i fratelli, ogni fratello! Il sogno di Dio è la comunione.

Tesoro e perla: pregando questa Parola a casa tua, puoi scoprire che **il tesoro, la perla sei tu! Tu sei la sua perla preziosa!** Il Padre ha venduto tutto, ha dato il suo Figlio per averti, per riscattarti. La gioia di Dio, **il motivo della gioia di Dio sei tu!** *La gioia di Dio è l'uomo vivente* (Ireneo da Lione). Lo Spirito Santo quando muovi i primi passi nella vita spirituale ti dice: Tu sei la mia perla preziosa, il mio tesoro! È lo sguardo di Dio creatore su di te che stupito, quasi in contemplazione e dice: *Molto bello!* Raccontano i Rabbini che la pupilla di Dio, davanti alla bellezza della creazione e della creatura umana, si è dilatata fino a far fluire una lacrima di grande gioia e piacere. Per questo Isaia continua a risuonare *“tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo”*. **Tu vali il Sangue di Gesù. Tu sei tutto per Lui. Tu sei amato da sempre e per sempre.** Dio mette in moto i Suoi angeli per ricordarti che sei prezioso (fra Fernando e il giovane che va a Spoleto per suicidarsi).

Tesoro e perla: per qualcun altro invece il Vangelo del **tesoro e la perla è il Signore, il Vangelo, è Gesù**, il suo modo di amare, i Suoi occhi, i gesti di servizio ...è **Gesù**. Chi sente questo gusto, forse ha già fatto qualche scelta folle per Gesù: gli hai donato le tue ferie per i poveri, non butti più il denaro nell'idolatria, qualche vizio lo hai già tagliato.

**Gesù è la perla e il tesoro della tua vita e vuoi vivere come Lui, vuoi vivere per Cristo, con Cristo e in Cristo:** al di là dei meriti e delle colpe, ti sei accorto che la fede rende liberi e la libertà è essere se stessi nel cuore di un altro. *E dove c'è lo Spirito c'è libertà* (2Cor 3,17). Gesù è venuto a liberare la tua libertà per non ricadere nella paura: solo se Dio resta al primo posto tutte le altre cose saranno al posto giusto! E se hai sbagliato le priorità e stai seguendo un altro dio, ecco, ricomincia da qui, dalla Porziuncola! Se ti sei accorto che la perla era bigiotteria e ti sei ingannato o ti hanno illuso, riparti da qui: il **Dio dei cristiani è sempre quello della 2° possibilità**. Fare della tua vita un dono! Entra nella tua vocazione e missione: *Per chi sono io?* Allora il tesoro e la perla si illuminano come le vie che l'amore prende per donarti i tratti di Gesù. L'amore modifica i tratti del volto, il suono delle parole, la scelta dei gesti: e il filo d'oro che unifica tutto è la gioia. Che bello quando ami da Dio, come Gesù, quando passi **dall'amore bisogno all'amore dono!** **Perché riuscire nell'amore è riuscire nella vita!**

Dai ...*Non fa paura la felicità!* Ne vale la gioia alzarti la mattina, non è inutile vivere ma Dio ci pensa come collaboratori della Sua gioia. Perché chi dorme ...muore! Muore già qui. **Tu sei un collaboratore della Gioia di Dio** (S. Paolo). **Come renderti complice della gioia? Di più ...come essere quelli che canto la cherofilia, amanti e complici della gioia? Ti lascio 6 parole di Salmi per essere complici con la gioia.**

1. **Esultino e gioiscano in Te quanti cercano** (Sal. 40,17). Siamo cristiani inquieti che seguono un Maestro inquieto. Siamo cristiani innamorati chiamati a donare la vita e a suscitare negli altri. L'avventura parte ogni mattina quando suona la sveglia, chiamato ad uscire dalla calda tana del tuo piumone. Tu perché ti alzi la mattina? Un giorno un giovane del corso vocazionale lo chiese a me! Mi alzo la mattina perché *cerco il volto di Dio*, lo voglio vedere in tutto ciò che vivo, incontro, in chi amo o mi fa soffrire e arrivare a fine giornata e dire con Simeone *“ora lascia che il tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza”*. La giornata diventa una ricerca bella delle tracce del Bellissimo. Quante volte hai faticato, sudato, per anni...ora che ce l'hai, hai raggiunto quello che volevi ...dici: *Tutto qui? E quindi?* Pensa che bello invece: **definirti non da quello che hai ma da quello che tu cerchi!** Definito da questo verbo, cercare. **Tu sei quello che cerchi!** Al di là dei ruoli: io cosa cerco? Lasciati un po' macinare da questa domanda in questo 2019.
2. **La gioia di essere salvato** (Sal. 51,14). La gioia segna il punto di contatto tra 2 polarità opposte che sembrano inconciliabili ma non lo sono: l'Amore di Dio e il peccato dell'uomo. E' l'abbraccio tra il figlio prodigo che torna e il Padre che attende il ritorno. **Il pentimento è una delle più potenti espressioni della libertà.** L'esperienza del perdono è sempre un nuovo inizio: inizia questo 2019 andando a chiedere perdono a chi hai ferito o a dare il perdono a chi ti ha offeso. E se non ti perdoni tu, qui alla mia destra ci sono i confessori che ti aspettano perché ti ha preso la superbia: tu sei più grande di Dio? Se ti perdona Lui chi sei tu per non perdonarti? La gioia che viene dalla Misericordia di Dio ha un gusto unico e nessuno potrà rubartela! Nemmeno il male che non sa chiedere scusa.
3. **Chi semina nelle lacrime mieterà con gioia** (Sal. 126, 5). Le tue lacrime sono preziose. La via della gioia passa per la fatica, il silenzio, il sacrificio. La via della gioia passa per il turbamento. Ma sappiamo come dice il Manzoni, che *“Dio non turba mai la gioia dei suoi figli se non per prepararne loro una migliore”*. **Avere il coraggio delle lacrime è una Grazia, un dono.** Ti hanno detto che chi piange è un debole; ti hanno
4. ingannato. Non piange chi ha indurito il cuore. Non piange chi vive sotto sforzo. Sotto gli occhiali scuri ti mostri tosto, quello che ce la fa da solo. Chi piange invece ha il cuore di carne. Piange chi si fa toccare l'anima. Nella fatica di un quotidiano impegnativo, c'è già il segreto per chi la vita saprà prenderla in mano con responsabilità e amore. La gioia di ciò che ti sfida. La gioia di chi ti tratta da adulto con le domande serie

e gli impegni virili. Che belli sono i covoni di chi ha raccolto dalla sua fatica: ne vale la pena, anzi ne vale la gioia. Il card. Comastri racconta di aver chiesto a Madre Teresa: *“Perchè i suoi occhi sorridono tanto?”*. La risposta fu semplice: *“Perché le mie mani hanno asciugato molte lacrime!”*. Vuoi tornare ad avere un cuore di carne? Sporcati le mani con le lacrime, le sofferenze e i sorrisi dei poveri. E fallo presto prima che la durezza del cuore ti prenda tutto. Alda Merini scrisse: *“Chi regala le ore agli altri vive in eterno”*. Perché ricorda: Tutto ciò che è fatto nell'amore, non muore mai!

5. **La tua legge è la mia gioia** (Sal. 119,77). *Se la tua Parola non fosse la mia gioia sarei morto nella mia miseria. Se tu non mi parli Dio sono come chi scende nella fossa.* La Parola di Dio non è una idea, una filosofia: è una Persona. **La verità che tu cerchi è una Persona.** Dai il permesso a Dio di dire una parola sulla tua affettività, di venire a contestare i tuoi pensieri, a rompere con le fissazioni che ti tengono triste; lascialgli toccare le tue ossessioni, permettilgli di liberare le tue dipendenze e farti respirare a pieni polmoni; fai entrare la Parola di Dio nei tuoi sepolcri perché lasci il Suo ricordo! Ogni giorno, noi che siamo i complici della gioia, quelli che cantano la **cherofilia**, decidiamo qui, alla Porziuncola di leggere il Vangelo. Qui alla Porziuncola, Francesco ascoltando il Vangelo della missione, ha esultato dicendo: Questo io voglio, questo io desidero, questo bramo con tutto il cuore. Ascoltare la Parola di Dio non è collezionare punti paradiso ma è fare spazio al cielo già qui sulla terra. **Non è avere Dio sempre più mio ma essere sempre più Suo!** Che bello Paolo VI un Papa santo che dice con la sua immediatezza: *“Il Vangelo non è facile, è felice”*.
6. **Nella tua volontà è la mia gioia** (Sal. 119,16). Nella Tua Signore. È avere il baricentro fuori da me, fuori dal mio protagonismo, dall'autoreferenzialità, fuori da ciò che mi dà sicurezza. È bello Dio ed è bella la vita perché entrambi provocano. Le provocazioni, diceva don Oreste Benzi, un altro uomo di Dio, sono pro (a favore) della tua vocazione. La vita ti chiama a fare quello che non sei capace di fare e lo fa per vedere la tua disponibilità e la tua profondità. Il tesoro nel campo, la perla preziosa è la tua relazione con Dio, la tua vita spirituale: dalla vita spirituale viene la tua vocazione e missione. Che cosa ti sta proponendo Dio? Scrive Francesco di Assisi a Chiara: *Non cercate la vita fuori, quella dello Spirito è migliore!* Tu lavori troppo sul fuori, su ciò che appare. **Il discernimento è l'arte di leggere in che direzione portano i desideri del cuore.** Chiedi allo Spirito Santo che questo 2019 sia l'anno delle profondità, il tempo di ascoltare la voce di Dio con la Sua proposta. La proposta di Dio non è uno sforzo tuo ma un frutto che ti trovi tra le mani, un frutto nutrito dalla tua relazione con Lui per amare meglio, per amare di più, per donare gioia a chi ne ha paura.
7. **Gioia piena alla tua presenza** (Sal. 15). La pienezza è già qui quando impari a **godere dello sguardo di Gesù**, quando ti perdi nei Suoi occhi aperti su di te e hai gioia nello stare da solo di fronte a Dio e nel lasciarti da Lui guardare e ti ritrovi in quegli occhi aperti su dite come un innamorato... e cercare spesso nelle giornate gli occhi aperti del Crocifisso di San Damiano. La missione di Chiara di Assisi e delle sue figlie è di **intercedere** davanti a quello sguardo, pregare per questo mondo, supplicando che Dio non chiuda mai i Suoi occhi perché altrimenti siamo finiti, siamo perduti. *Gioia piena alla Tua presenza.* Così saremo complici della gioia, quelli della cherofilia. Un'altra Chiara, la beata Chiara Luce Badano, saluta tutti i suoi amici prima di morire, con questa frase: *“Sii felice perché io lo sono!”*. Francesco alla Porziuncola mentre i frati cantano il Canto di frate sole, benedice i frati presenti e futuri e muore felice perché ha fatto la sua parte qui, su questa terra e dice: *“...il Signore vi indichi la parte vostra da vivere”*. **Ne vale la gioia esserci e ne vale la gioia provarci!**

**Che bella la gioia del vangelo che è sentita qui sulla terra ma che invade i cieli. C'è festa in cielo per chi non si accontenta! Allora dai, proviamoci: facciamo cose belle, ma soprattutto fate della vostra vita luoghi di bellezza dove si vive la gioia della comunione**